



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Presidenza del Consiglio dei Ministri
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE GIOVANI E IL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE



Istituto don Calabria
con
i Giovani

Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2022

N.B.: Consigliamo vivamente al candidato di leggere bene la seguente sintesi progettuale e di contattare il referente locale di progetto scrivendo alla seguente email goodnews.sicilia@gmail.com col quale condividere chiarimenti, approfondimenti ed ogni altra necessità.

TITOLO DEL PROGETTO:

GENERAZIONE SENZA MURI

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: ASSISTENZA

Area di intervento: Richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale ed umanitaria - minori non accompagnati

DURATA DEL PROGETTO: 12 MESI per un totale 1.145 ore flessibili ossia 25 ore settimanali di media

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Coerentemente con le peculiarità del programma, il presente progetto ha l'**obiettivo generale di migliorare e potenziare le attività di integrazione sociale** e di inserimento all'interno del tessuto sociale del territorio ospitante rivolte ai **MSNA accolti all'interno della Comunità**, ovvero giovani tra i 14 e i 18 anni e giovani adulti (neo-maggiorenni) senza legami familiari, con difficoltà economiche, scarsa alfabetizzazione/limitata conoscenza della lingua italiana e provenienti da realtà politicamente, socialmente ed economicamente instabili. Le attività svolte a supporto di tale finalità, da realizzarsi a cura dell'Istituto don Calabria insieme alla rete attiva nell'ambito del progetto, operano in questo senso come servizio per la comunità e come supporto agli enti istituzionali locali, favorendo la creazione di una rete tra le associazioni e le istituzioni operanti nel territorio. Attraverso il miglioramento della qualità e dell'erogazione dei servizi resi in favore dell'utenza (minori) individuata quale beneficiario finale, si vuole favorire la **massima efficacia ed efficienza dell'offerta educativa ed assistenziale**, nei singoli progetti educativi individualizzati, formulati per ciascun minore preso in carico.

In questa prospettiva il progetto promuove **azioni positive per favorire la partecipazione ed il protagonismo di minori e dei giovani**, così che diventino "agenti di cambiamento" e dall'altra **promuovere azioni di integrazione sociale e di educazione inclusiva**. In questo modo, il progetto contribuirà sul territorio palermitano alla realizzazione degli obiettivi di programma. Più nello specifico, il progetto porterà anche il contributo di risultati territoriali all'obiettivo strategico nazionale.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Il ruolo degli operatori volontari si contestualizzerebbe nello specifico nella figura di "facilitatore" dei processi e delle relazioni intergruppi ed intragruppi.

Gli operatori volontari, affiancando gli operatori dell'Ente si pongono a supporto tecnico per la realizzazione di attività qualitativamente migliori, soprattutto nell'affiancamento dell'utenza nella realizzazione di progetti educativi individualizzati e personalizzati, che prevedano l'accompagnamento individuale di quegli utenti particolarmente problematici, che richiedono una "presa in carico" maggiormente complessa ed articolata.

Un simile intervento certamente ha ripercussioni positive "a cascata" sui nuclei familiari, sulle realtà dei servizi territoriali (con i quali si potrebbero realizzare interventi in rete maggiormente collaborativi) e per gli stessi volontari impegnati, i quali verrebbero certamente arricchiti in termini valoriali ed esperienziali dallo scambio con generazioni e livelli socioculturali diversificati.

L'intervento che la presente azione progettuale intende proporre, si inserisce nello spirito tipico dell'Ente, che vede nella sua missione il cardine di tutte le attività condotte: l'attenzione massima alla persona ed alla sua crescita, l'accompagnamento educativo di minori e giovani.

Questo approccio generale dell'ente si rispecchierà anche nel senso e nel modo della realizzazione della presente azione progettuale. Si è consapevoli, infatti, che l'inserimento dell'operatore volontario diviene linfa vitale per i singoli progetti mirati all'utenza arricchimento in termini di valori umani di cui ogni volontario si farà portatore. A seguito della fase conoscitiva ed orientativa, si definiranno specificatamente, per ciascun giovane selezionato, l'ambito di intervento prioritario fermo restando che sarà curato l'aspetto della flessibilità, della trasversalità, della spendibilità di alcune eventuali competenze specifiche degli operatori volontari. Tale flessibilità si tradurrà nell'opportunità e possibilità di offrire il proprio contributo nelle diverse strutture e servizi offerti in funzione delle necessità organizzative, dei bisogni 18 dell'utenza al fine di ottimizzare l'offerta educativa. Per ciascun O.V. di S.C.U. selezionato l'O.L.P. individuerà quindi l'ambito di intervento specifico, il piano di attuazione, le specifiche attività da realizzare.

I giovani assegnati saranno comunque in generale impegnati in attività di supporto agli operatori e in attività di relazione con gli utenti.

Gli operatori volontari del servizio civile saranno impegnati nei seguenti ruoli, in riferimento alle diverse attività previste dal progetto "GENERAZIONE INTEGRAZIONE".

In particolare, in relazione alle azioni descritte nel precedente punto 6.1 si ritiene in particolare che possano contribuire a dare valore e a rafforzare alcuni degli aspetti del lavoro di accoglienza ed inserimento previsti all'interno del servizio. Gli O.V. potranno essere impegnati nelle attività di seguito descritte con mansioni di affiancamento e collaborazione, relative alle sedi dei Gruppi appartamenti "La Vela Grande" di Palermo e "Mediterraneo Insieme" di Termini Imerese (Pa). Gli operatori volontari di servizio civile saranno impegnati nelle seguenti mansioni (attività comuni a tutte le sedi):

- partecipazione agli incontri d'equipe, riunioni di progettazione, programmazione, monitoraggio, verifica delle attività;
- incontri periodici con l'OLP e con le altre figure coinvolte nella realizzazione del progetto per verificare l'effettivo raggiungimento degli obiettivi personali e del servizio;
- incontri periodici di confronto e scambio con le altre figure di volontari dell'Associazione di Volontariato Francesco Perez o di tirocinanti universitari per verificare l'efficacia del lavoro sinergico e corale;
- affiancare gli operatori durante le attività di gruppo, collaborando alla individuazione di tematiche di interesse o ambiti di potenziale interesse per i minori;
- affiancamento ai minori accolti nei servizi per le attività quotidiane: esecuzione compiti scolastici, organizzazione dei giochi da tavolo o motori, preparazione della merenda o dei pranzi o cene, attività domestiche in genere;
- affiancare gli operatori della équipe nella individuazione e realizzazione di attività aggiuntive, anche personalizzate, a supporto dello studio (es. attività pomeridiane per l'approfondimento di alcuni contenuti, laboratori di attività pratica, rinforzo della lingua italiana, coaching, attività peer to peer);
- affiancamento a livello relazionale e socializzante;
- coinvolgimento nelle attività di ri-motivazione personale;
- accompagnamento degli utenti all'interno e all'esterno della struttura (per visite mediche, uscite ricreative, visite a parenti e amici, ecc.);
- sostegno in attività risocializzanti esterne e di reinserimento lavorativo e partecipazione a laboratori di cucina, possibili grazie al supporto delle Cooperative sociali partner come "Rigenerazioni";
- affiancamento degli operatori alle attività estive ricreative destinate ai minori ospiti delle strutture;
- affiancare gli operatori nelle attività, rivolte ai minori prossimi alla maggiore età, di conoscenza ed orientamento al territorio e ai relativi servizi (es. rapporti con le banche, gestione delle prassi di apertura conto, attivazione servizi postali, ricerca alloggio, ecc.); 19 - coadiuvare l'équipe educativa nella identificazione di opportunità sul territorio e all'interno della rete di soggetti che

si occupano di accoglienza che si adattino alle diverse necessità e livelli di alfabetizzazione dei singoli;

- coinvolgimento in attività culturali, sportive, di animazione ed educative;
- supporto al personale addetto agli interventi educativi;
- coadiuvare nel raccordo tra le scuole del territorio;
- collaborare con i volontari che supportano i minori nell'apprendimento della lingua italiana nel monitorare i risultati ed i progressi realizzati
- collaborare con l'équipe per le attività organizzative e di contatto con l'utenza (prima accoglienza; contatto telefonico; supporto operativo al coordinatore del Servizio in situazioni di emergenza o di particolari contingenze);
- accompagnamento ed assistenza sui mezzi per il trasporto da e per la scuola e per le attività ludiche e sportive, come la partecipazione al Parco della Salute, Associazione partner nel territorio palermitano;
- supportare gli educatori nell'organizzazione di laboratori tematici volti alla analisi e valorizzazione delle potenzialità, capacità e conoscenze dei minori;
- rapporti di livello operativo con le Cooperativa sociale "Rigenerazioni" per attività di sensibilizzazione del territorio, a cui partecipano in determinate occasioni anche gli ospiti delle strutture coinvolti in quel tipo di attività, sulle tematiche della cittadinanza attiva, della solidarietà, dell'attenzione ai soggetti svantaggiati e per il monitoraggio di percorsi di avviamento al lavoro in favore dei minori ospiti delle strutture;
- informazioni su particolari opportunità di iniziative formative, scuole del territorio o altre istituzioni locali, destinate a genitori e ragazzi anche in merito ai servizi offerti da altri organi statali e/o regionali per la garanzia del diritto all'istruzione; - rapporti di livello operativo con gli incaricati delle Ditte fornitrici;
- fornire supporto nel disbrigo della documentazione relativa alle piccole faccende quotidiane dei ragazzi;
- accompagnamento nei tragitti extradomiciliari (sedi di servizi sanitari, sedi del tempo libero, negozi, ecc...);
- supportare l'équipe educativa nella realizzazione di attività di gruppo, sia all'interno (es. partite a calcio, giochi comuni, visione di film) che all'esterno della sede (es. gite);
- coadiuvare l'équipe attraverso la guida di automezzi di servizio, previa apposita autorizzazione;
- partecipazione occasionale a soggiorni o uscite che prevedono anche il pernottamento in sedi diverse, al mare in montagna o altro senza oneri economici a carico del volontario ed il recupero dell'orario in eccesso;
- assistenza ad attività estive ricreative destinate ai minori; -accompagnamento dei ragazzi durante le attività di tempo libero;
- supportare l'équipe educativa nella mappatura delle varie attività presenti sul territorio (sia a livello sportivo che ludico-ricreativo) e delle caratteristiche delle stesse (es. orari, rette, abbonamenti, dislocazione territoriale);
- supportare l'équipe educativa nell'individuazione di attività laboratoriali per favorire l'espressività e l'integrazione dei minori (es. laboratori teatrali, di fotografia, artigianali) sia all'interno che all'esterno delle strutture;
- supporto alle attività di informazione e comunicazione con tutti gli utenti sia destinatari 20 che beneficiari dei servizi per la promozione del Servizio Civile;
- collaborazione all'aggiornamento del sito del Servizio Civile dell'Ente, attraverso contributi alla divulgazione delle finalità e delle attività dei progetti di servizio civile.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

- 1) **Gruppo appartamento "La Vela Grande"**, via Quarto dei Mille, 36 – Palermo
- 2) **Gruppo Appartamento "Mediterraneo Insieme"**, via Orfanotrofio Femminile San Pietro n°3, Termini Imerese (PA)

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

Il progetto prevede l'impiego di **4 operatori volontari** per ciascuna sede, per un **totale di 8** complessivi. I servizi offerti comprendono il **vitto**, durante le ore di servizio.

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Si precisa che le attività previste dal servizio erogato richiedono flessibilità oraria, predisposizione e disponibilità alla relazione con soggetti fragili e vulnerabili talvolta con difficoltà relazionali e di comunicazione.

Data la natura delle attività e dei destinatari delle stesse, la distribuzione oraria giornaliera copre fasce orarie differenziate a seconda dell'andamento delle attività. Sono previsti turni dalle 6:00 alle 23:00 a seconda delle necessità e dello svolgimento delle varie tipologie di azioni, ovviamente concordate con gli Operatori Volontari.

È possibile che ai volontari impegnati in servizio civile venga richiesta la disponibilità a trasferte giornaliere o per più giorni (soggiorni residenziali con gli ospiti) e anche al pernottamento con riconoscimento dell'orario in trasferta.

Potrà altresì essere prevista, previa disponibilità concordata con gli Operatori Volontari, una distribuzione oraria maggiormente concentrata in alcuni periodi dell'anno piuttosto che in altri (es. in corrispondenza delle vacanze estive o invernali data la sospensione dell'attività scolastiche è possibile che si organizzino attività ludico ricreative durante gli orari in cui normalmente gli ospiti sarebbero impegnati nella frequenza scolastica).

La formazione generale si svolgerà entro i primi 180 giorni di servizio, in modalità residenziale di una settimana, presso una sede dell'Ente capofila in forma del tutto gratuita per gli Operatori Volontari del S.C.U.

I giorni di servizio sono 5 o 6 la settimana in comune accordo tra Operatore Locale di Progetto ed il candidato idoneo selezionato.

Possibilità di svolgere la formazione nella giornata del sabato.

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Certificazione delle competenze a cura **Mestieri Sicilia – Agenzia per il Lavoro” con Accredитamento A.P.L. Regione sicilia DDS4931 del 15/11/2016P – Partita Iva e Codice Fiscale n.01583740889C, ente titolato ai sensi del d.lgs n. 13/2013;**

Attestato specifico rilasciato da Associazione Centro Studi Opera don Calabria

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Il nostro ufficio di Servizio Civile ha accreditato un sistema che valuta i titoli di studio, le esperienze formative e di volontariato realizzate, meglio se presso il nostro ente, e le conoscenze nonché le motivazioni al servizio civile che si evincono durante il colloquio.

Verranno destinati 25 punti massimo per i titoli di studio;

altri 25 punti massimo per le conoscenze e le esperienze di volontariato, stage e simili. Si consiglia di evidenziare all'atto della domanda tali informazioni in termini temporali mensili;

e 50 punti per il colloquio, per un totale di massimo 100 punti.

Il candidato per poter essere idoneo deve raggiungere almeno 40 punti.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Tale azione, per un totale di 42 ore di attività settimanale, verrà realizzata nelle 3 sedi di Verona per il Nord Italia, di Roma per il Centro e Palermo per la Sicilia. Per gli Operatori provenienti da fuori città sarà garantita la residenzialità in forma del tutto gratuita.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Sede di realizzazione della formazione specifica (*) Ordinariamente gli incontri di formazione specifica si terranno presso la sede di CASA SAN FRANCESCO, Vicolo Infermeria dei Cappuccini, 3 – PALERMO oppure Sede Formativa Amministrativa Don Calabria via Ugo Foscolo, 8 - 90018 Termini Imerese (PA).

La durata complessiva della formazione specifica è di **72 ore**.

Sulla base delle esperienze passate e delle esplicite richieste degli operatori volontari di formazione durante tutto il tempo del servizio, la formazione specifica sarà proposta agli operatori volontari mediante **incontri della durata di 4 ore, per il 70% entro i 90 giorni** (50 ore) dall'inizio del servizio, e per il **restante 30% entro il 270° giorno** (22 ore), per consentire, anche a fronte delle mutate condizioni della comunità, un costante confronto e sostegno degli operatori volontari da parte dell'équipe educativa.

La metodologia di realizzazione degli incontri formativi sarà così contemplata: • Formazione d'aula, fondamentale per trattare tematiche di tipo introduttivo e teorico, utilizza per lo più la tecnica della lezione frontale (L.F.) e corrisponde a circa il 50% del monte ore totale della formazione specifica; • Formazione di tipo attivo e partecipativo, (50% del monte ore totale) utile per declinare i contenuti teorici e permettere agli operatori volontari di interiorizzarli e

saperli applicare nella realtà. L'obiettivo di questa metodologia formativa è, non solo quello di incrementare le conoscenze degli operatori volontari su questioni tecniche o comportamentali, ma anche di sviluppare capacità di comprensione dei fenomeni e di lavoro in équipe.

Questa parte della formazione viene realizzata attraverso dinamiche non frontali (D.N.F.) che principalmente sono riconducibili a:

- Cooperative learning: attraverso la guida del docente viene stimolato l'apprendimento all'interno del gruppo, stimolando i singoli ad aiutarsi reciprocamente
- Role Play: si richiede ai partecipanti di interpretare ruoli in interazione tra loro, riproducendo situazioni relazionali frequenti e/o particolarmente delicate. Questo metodo permette ai volontari di "esercitarsi" soprattutto dal punto di vista della relazione quotidiana con i minori.
- Studio di caso: il docente presenta ai partecipanti una situazione concreta e chiede loro di effettuare una analisi delle cause, degli elementi rilevanti o la presa delle decisioni più idonee e coerenti con la situazione
- Problem solving e problem finding: tali metodologie consentono agli operatori volontari, mediante esercitazioni individuali o di gruppo, di analizzare, affrontare e cercare di risolvere positivamente situazioni problematiche sia poste dal docente come esemplificative che riscontrate a seguito del primo periodo di attività. Attraverso il confronto reciproco e la guida del docente, gli operatori volontari sono chiamati a trovare la soluzione e rendere disponibile una descrizione dettagliata del problema e del metodo per risolverlo. Nella misura del possibile verranno realizzati incontri con personale dei servizi territoriali. Le tecniche elencate sono state identificate in quanto funzionali a sviluppare non solo conoscenze di tipo teorico e strettamente legate agli obiettivi di progetto, ma anche capacità di operare all'interno di una équipe educativa e con una utenza composta da minori ed adolescenti con varie tipologie di problematiche. Saranno variamente attivate anche in base al background e al livello di conoscenza dei volontari coinvolti. Sono inoltre funzionali alla creazione del gruppo e al mantenimento della motivazione personale.

La formazione specifica è finalizzata a fornire conoscenze, competenze e strumenti per assolvere alle funzioni ed ai compiti che gli operatori volontari saranno chiamati a svolgere nell'esercizio delle attività previste dal progetto. Gli obiettivi propri della formazione specifica, che sono stati posti all'inizio del percorso che sarà proposto, sono dunque: comprendere il contesto operativo in cui si trovano, fondato sulla mission dell'Istituto Don Calabria; fornire ai volontari strumenti e tecniche specifiche funzionali al loro inserimento nei servizi rivolti ai minori e le strategie operative da promuovere nel lavoro d'équipe; fornire ai volontari un insieme strutturato di competenze tecniche, spendibili nel ruolo affidato ed utili per operare all'interno del contesto in cui si trovano .

MODULO 1: Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile

Obiettivi: Informare e formare i volontari circa i principali rischi per la salute e la sicurezza connessi allo svolgimento delle attività progettuali e all'ambiente di realizzazione delle stesse. Coerentemente con il codice ATECO del nostro Ente, il formatore ha stabilito questo modulo formativo con tutti i contenuti del corso completo, della durata di 16 ore. Contenuti: Corso di formazione generale e specifica per la sicurezza sul lavoro

- Norme e principi generali di sicurezza sul lavoro
 - Il concetto di rischio e danno
 - Metodologie di protezione collettiva ed individuale
 - Le figure della sicurezza sul luogo di lavoro
 - I principali rischi alla salute e sicurezza, propria e degli altri
 - Procedure di emergenza
- Durata complessiva del Modulo 1: 16 ore (L.F./D.N.F.) Docente: Davide Lombardo Questo modulo viene erogato entro i primi 90 giorni dall'avvio del progetto.

MODULO 2: Mission, struttura dell'Ente e contesto di riferimento

Obiettivi: Condividere con gli operatori volontari lo spirito su cui si fonda la mission dell'Opera

Don Calabria. Far conoscere la struttura e l'organizzazione operativa all'interno della quale saranno inseriti nonché il contesto all'interno della quale si muove.

Contenuti:

2.A – Raccogliamo il testimone: una storia che parla qui ed ora.

Docente: Lino Busi (4 Ore L.F./D.N.F.)

- Breve storia della presenza dell'Istituto sul territorio, come inculturazione della mission generale dell'Ente.

- Il sistema del network Istituto Don Calabria a livello locale (Area Metropolitana di Palermo), per Area di Attività (Area Sociale e Formativa), nazionale e internazionale.

2.B – Fedeli alla mission, creativi nelle risposte.

Docente: Tecla Scandura (4 Ore L.F./ D.N.F.)

- Il sistema territoriale costruito con i diversi partners pubblici e privati.

- Organizzazione operativa dello staff: riferimenti tecnici ed amministrativi.

- Il modello di Comunità Educativa Calabriana e target dei minori in carico: le strutture di accoglienza per minori e per minori stranieri non accompagnati.

Durata complessiva del Modulo 2: 8 ore

Docenti: Lino Busi, Tecla Scandura

MODULO 3: Linguaggi educativi e fondamenti della comunicazione efficace

Obiettivi: Accompagnare gli operatori volontari a sintonizzarsi su un linguaggio educativo comune, acquisendo capacità di ascolto e maturando una capacità di relazionarsi in gruppo e nel gruppo. Fornire gli elementi minimi comuni per una capacità di accoglienza delle situazioni di disagio, acquisendo la capacità di leggere i comportamenti che manifestano il disagio; inoltre acquisire la capacità di accompagnare attività programmate coerenti con il PEI (Piano educativo individualizzato del minore).

Contenuti:

3.A – Messaggi in bottiglia...

Docente: Salvatore Cavaleri (4 Ore L.F./D.N.F.)

- Il processo della comunicazione, linguaggio verbale e non verbale.

- Tecniche di comunicazione efficace ed empatica.

- Ascolto attivo e facilitazione della comunicazione.

- L'educazione alla non-violenza.

3.B – Help! Imparare a dare risposte.

Docente: Valentina Rizzo (4 Ore L.F./ D.N.F.)

- La relazione d'aiuto: tecniche e strumenti.

- La classificazione dei bisogni per il target specifico.

- Tecniche di emersione dei "centri di interesse" nell'adolescente.

- Integrazione multiculturale e multirazziale.

- Metodologie di tutoring individualizzato.

- Contesti ludici, ricreativi ed educativi: strumenti, tecniche, metodologie operative.

3.C – Pensare positivo per comunicare positività.

Docente: Gabriella Russo (4 Ore L.F.)

Lettura del disagio minorile.

- Forme diversificate di disagio psico-sociale.

- Prassi ed organizzazione del supporto didattico/formativo.

- Tecniche di insegnamento efficace per la tipologia d'utenza accolta.

Durata complessiva del Modulo 3: 12 ore

Docenti: Salvatore Cavaleri, Valentina Rizzo, Gabriella Russo

MODULO 4: Elementi di gestione di una comunità

Obiettivi: Fornire agli operatori volontari gli strumenti concettuali, relazionali ed organizzativi alla base del funzionamento delle comunità e, nello specifico, conoscere le diverse tipologie dei servizi educativi. Comprendere le direttrici organizzative e gestionali di una comunità, in relazione alle problematiche dei minori inseriti in comunità, per saper riconoscere le modalità

di sviluppo e creazione di un progetto educativo per il minore, e avere consapevolezza della personale implicazione affettiva e ruolo dell'educatore.

Contenuti:

4.A – Una casa da costruire insieme. Docente: Valentina Rizzo (4 Ore L.F.)

- Principi base di pedagogia generale, in ottica calabriana
- Identità dell'Educatore: obblighi e responsabilità

4.B – Una casa da vivere insieme (*). Docente: Salvatore Cavaleri (4 Ore L.F./D.N.F.)

- Comunicazione e relazione educativa: strumenti concettuali e pratici dell'intervento educativo.

4.C – Una casa da far funzionare insieme(*). Docente: Antonino Di Maggio (4 Ore L.F.)

- Il setting di comunità: organizzazione e gestione di una comunità per minori
- Costruzione e funzionamento dell'équipe educativa.
- Domande ed errori nel lavoro in comunità.

4.D – Una casa da aggiustare insieme/1. Docente: Loredana Maida (4 Ore L.F.)

- Regole e conflitti: aspetti sanzionatori ed educativi.
- Approccio alla persona che vive la relazione come conflitto.

4.E – Una casa da aggiustare insieme/2(*). Docente: Loredana Maida (4 Ore D.N.F.)

- La mediazione dei conflitti: laboratorio di mediazione comunitaria.

4.F – Una casa. Tante case. Una famiglia. Docente: Antonino Di Maggio (4 Ore L.F./D.N.F.)

- Le tipologie di strutture residenziali: comunità alloggio e comunità di accoglienza quali nello specifico dei "gruppi appartamento"
- Standard di accreditamento e relazione con i servizi territoriali. Le reti di collegamento tra i vari servizi.
- Relazione tra accoglienza, casa e famiglia.

Durata complessiva del Modulo 4: 24 ore

Docenti: Valentina Rizzo, Salvatore Cavaleri, Antonino Di Maggio, Loredana Maida

MODULO 5: La tutela dei Minori Stranieri Non Accompagnati

Obiettivi: Aiutare gli operatori volontari ad acquisire conoscenze specifiche relative ai MSNA, calando le informazioni relative alla gestione di Comunità in funzione dello specifico target di minori, cogliendo la specificità della propria presenza all'interno dei percorsi educativi proposti.

Contenuti:

5.A -Elementi di interculturalità Docente: Desmond Olajide John Folayan (4 ore L.F./D.N.F)

- Interculturalità e aspetti della migrazione oggi
- La regolarizzazione e la permanenza in Italia dei MSNA
- La presa in carico dei minori, esperienza metodologica calabriana

5. B-Accoglienza del MSNA Docente: Desmond Olajide John Folayan (4 ore L.F./D.N.F)

- Accoglienza del nuovo territorio
- Un incontro multiculturale: gruppi a confronto, operatori e ospiti delle comunità
- La funzione dell'équipe di operatori: risorse e limiti nella cura del MSNA

5.C – Opportunità di crescita nel nuovo territorio Docente: Desmond Olajide John Folayan (4 ore L.F./D.N.F)

- Adattamento al nuovo contesto: fattori protettivi e fattori di rischio
- La funzione del mediatore culturale e linguistico
- Storia di una doppia appartenenza

Durata complessiva del Modulo 5: 12 ore Docenti: Desmond Olajide John Folayan

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Educazione e Salute: un patto per le comunità inclusive

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

Obiettivo 3 Agenda 2030 Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età

Obiettivo 4 Agenda 2030 Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese.

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

Il progetto prevede l'impiego di **4 operatori volontari**, per ciascuna sede, per un **totale di 8 operatori volontari** complessivi. In ogni sede per **1 candidato** su quattro è destinato un posto per un giovane in difficoltà economiche e necessità la presentazione dell'I.S.E.E. corrente inferiore ai 15.000,00€ o all'atto della domanda o al colloquio di selezione.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Gli operatori volontari in servizio civile, dal 10° al 12° mese della loro attività, saranno coinvolti in un programma di orientamento al lavoro composto da una prima fase di coaching collettivo, seguita da una seconda fase di colloqui individuali.

PRIMA FASE (20 ore) - Coaching collettivo. Nell'undicesimo mese di servizio, gli operatori volontari saranno coinvolti in azione di tutoraggio di 20 ore durante la quale verranno trattati 5 moduli di orientamento. I moduli saranno ricchi di simulazioni, modalità laboratoriali e attività pratiche in modo che gli operatori volontari potranno sin da subito ricedere un feedback pratico e concreto sugli aspetti da migliorare. La durata di ciascun modulo è di 4 ore. 38

SECONDA FASE (5 ore) – Coaching personale. Nell' undicesimo e dodicesimo mese, e a seguito dei 3 moduli obbligatori della sessione collettiva, i giovani volontari saranno coinvolti in un percorso di 5 ore di autovalutazione di ciascun volontario e valutazione globale dell'esperienza di servizio civile, analisi delle competenze apprese e consolidate durante il SCU. * Ci si riserva di realizzare on line ed in modalità sincrona il 50% delle ore di tutoraggio. * questa attività prevede lo svolgimento di 1 valutazione delle competenze aggiuntiva da svolgersi al sesto mese del servizio civile. Il monte ore necessario a svolgere questa valutazione aggiuntiva non è stato computato nelle 25 ore di tutoraggio.

Il tutoraggio verrà effettuato mediante un percorso della **durata di 5 giornate**, sviluppato negli **ultimi 3 mesi di servizio**, della durata di 5 ore ciascuna (di cui **20 ore collettive e 5 ore individuali**).

L'Ente incaricato di seguire il tutoraggio per conto dell'Istituto don Calabria è: **Associazione Centro Studi Opera Don Calabria – Agenzia per il Lavoro (APL)** accreditata con DDG n. 1709 del 21/05/2015), via Ugo Foscolo, 8 – 90018 Termini Imerese (PA).

Tutti gli incontri sono dalle 8.30 alle 13.30 (con breve pausa caffè), ad eccezione dell'ultimo incontro (8.30 – 14.30), che comprende anche la valutazione del percorso e la somministrazione del questionario di gradimento.

La **modalità** adottata è partecipativa e di gruppo, ma con momenti one-to-one con il docente.

Modulo 1: Presentazione del Corso, obiettivi, aspettative. Autovalutazione: Bilancio di Competenze.

Modulo 2: Il Curriculum Vitae questo S-Conosciuto.

Modulo 3: Conoscenza del territorio e dell'offerta. Canali di accesso alle opportunità lavorative e formative. Il colloquio di lavoro: come affrontarlo.

Modulo 4: Diverse possibilità: formazione/stage/tirocini/apprendistato. Guida ai diversi tipi di contratto di lavoro.

Modulo 5: Le politiche attive. Finanziamenti per i giovani.